

FAVOLE KASAKE I TRE desideri

Il giovane Ilias amava la fanciulla Tamap. Quando le parlò di ciò, Tamap confessò che anche lei lo amava.

— Ma -- proseguì la ragazza -- ti sposerò solo quando avrai esaudito tre miei desideri.

— Per te farò tutto ciò che vuoi! -- gridò Ilias. — Parla.

Essi conversavano nel bosco. La fanciulla indicò un grande albero e disse:

— Fa che parli!

Ilias si affisse. Pensò a lungo come far parlare l'albero, ma non escogitò nulla. Il giovane andò allora per la città e per alcuni mesi nell'adattamento montano del Kazakhstan nessuno seppe dove fosse.

In fine Ilias tornò a casa. Portava sulle spalle un pesante sacco. Senza rivolgere la parola a nessuno, il giovane andò nel bosco ed andò batte l'albero indicatagli da Tamap. Segnò una grande tavoletta, Ilias ne ricevè alcune lisce e sottili assicelle su cui intagliò dei fiori di varie grandezze. Dal sacco estrasse una quantità di curiose cinciallegre di metallo, delle piccioletti viti ed un minuto foglio di carta, su cui vi era disegnato qualcosa. Cosa fece Ilias nessuno vide, ma ben presto quegli assicelli furono cuciti sulle sottili quindici di turbare il timorale pubblico italiano.



Nella Di Bruno, giovane attrice della rivista, si è veduta affannata dalla TV perché giudicata troppo avvenente e suscitava quindi di turbare il timorale pubblico italiano.

Era questo il «paradiso» del

Il postribolo aperto per le truppe dagli americani - Come venivano reclutate le sventurate - Il battaglione Mu han, organizzato dalla moglie di Gian Kui-seok - Una carta del «baluardo del mondo libero».

DAL NOSTRO INVIAITO SPECIALE

ISOLE TACEN. In una piccola via centrale di Centung, una breve strada esterna di legno salé ad una piccola porta spalancata. Dentro c'è un'unica stanza, divisa da tramezzi di legno e cartone, nel vano più grande c'è il corridoio, nel quale una persona passa a stento, ed aperti sul corridoio sono otto bugigattoli rettangolari, lunghi due metri e mezzo e larghi due. In estremo dello spazio è occupato da stretti tavolacci sulle montagne accanto sono bottiglie vuote di whisky americano, che a singolare modo in USA, fotografie pornografiche; uno specchietto da toeletta è decorata la figura di una donna seminuda sulla sponda dei graticci. Una donna nuda campeggi, dipinta sulla parete del vano d'ingresso, in mezzo alle scritte «servire le forze armate» e «tenere alto il morale delle truppe». Alla sinistra della porta due finestri occhieggiano in un traliccio di ferro, come una biglieria di cinematografo.

Era questo il «paradiso» del

Pescatore. Il postribolo aperto i soldati della guarnigione erano sempre più diffusa la sfiducia nelle facende del postribolo sulla soglia della casa il comandante rappresentato in permanenza da una guardia incaricata di tenere d'occhio l'andamento della pettina ai due sportelli. Al primo sportello i clienti acquistavano lo scontrino, al secondo dovevano tirare a sorte da un sacchetto il nome della prostituta, metodo che il comandante aveva introdotto per evitare litigi e rive nella scelta delle donne.

Il comandante e il commissario non gettavano direttamente il postribolo, ma esso era sotto il loro controllo e i provenienti finivano la voce, se non nelle loro case, nelle tache dei loro dirigenti degli ufficiali e dei soldati, che il «Paradiso» era stato intuito allo scopo di aggiustare lo stato psicologico e migliorare le condizioni fisiche delle truppe.

Evi suggerivano, visto che la suggestiva delle prostitute professionali, sul posto, rendeva difficile per il postribolo di «soddisfare la domanda», l'inizio di provata malattia, erano tenute ad essere a disposizione dei clienti. Il punto quindi fissato dalle otto del mattino alle ventiquattr'ore, di provata malattia, erano tenute ad essere a disposizione dei clienti. La quarta era dalle otto del mattino al massimo il riposo che le prostitute potevano prendersi tra un uomo e l'altro. Del resto era in città uno di villaggi dell'isola. Debole di velure con

sua era, la obbrobria fatica del «Paradiso» (captivata alle donne di dover prestare fino a ventiquattr'ore al giorno) in poche settimane l'aveva ridotta uno scherzo e spesso, quando il suo nome veniva estratto a sorte, scappava a piangere disperata. Un'altra ancora era incanta di un mese al momento in cui era entrata nella casa, e nella casa finì allontanato mesi di gravidanza, quando le prostitute vennero imbarcate per Taiwan insieme con gli altri abitanti.

Gli americani del servizio telegiorni di stanza a Tacen Superiore non avevano bisogno di frequentare il «Paradiso». La presidente dell'Associazione delle donne anticomuniste di Cenkung (certa Huang Pai-mei, famigerata in Cina per aver capeggiato una banda di pirati sul bivio corso dello Yang Tsé fino a 49 anni) si incaricava di trovare regolarmente i battenti e prospettive di spedire a bordo alla loro sede denominata Western Enterprise il baluardo del «mondo libero».

Di fronte alla porta del «Paradiso», sugli infissi di una bottega vi è un manifesto che vi si vede dappertutto attaccato sui muri di Cenkung. Di stile tipicamente americano, anche se con

dicitura cinesi, esce raffigurata una carta dell'Asia e del Pacifico, e tratta attraverso di essa la storia della Cina, e nella casa sud taglia in due l'Indocina, Francia, anche di protestano

gli USA su Taiwan, al Giappone, nelle Filippine, la Thailandia,

il Pakistan, l'Australia e la Nuova Zelanda, disciogliendo la trama dell'aggressione americana contro l'Asia. Al riparo

del «Paradiso» aveva aperto i battenti e prospettive di spedire a bordo alla loro sede denominata Western Enterprise.

Amici dell'esercito, a pochi passi dal «Paradiso», era addirittura facendo del postribolo sulla soglia della casa il comandante rappresentato in permanenza da una guardia incaricata di tenere d'occhio l'andamento della pettina ai due sportelli. Al

primo sportello i clienti acquistavano lo scontrino, al secondo dovevano tirare a sorte da un sacchetto il nome della prostituta, metodo che il comandante aveva introdotto per evitare litigi e rive nella scelta delle donne.

Che erano le sventurate che il Kuomintan aveva reclutato per servire in quel modo la sua causa? Tre di esse -- ci dice Hong Seng -- erano mogli di bottegai di Cenkung che avevano contratto il virus di sfoppiatura ed erano state attirate al postribolo con il maggior prezzo possibile.

Il comandante del «Paradiso» era stato intuito allo scopo di aggiustare lo stato psicologico dei suoi uomini, e lungo in un rapporto interno, steso per Sung Giyi dai suoi dipendenti in qualità anteriore al luglio, copia della stampa Hung Seng, si legge che quel avrebbe molto altre cose in comune del Commissario. Ecco di dirsi su altre questioni che cominciava che come ex dei Società

Di più gli uomini della Western Enterprise potevano contare sui periodici servizi del battaglione Mu Lan, un corpo femminile formato a Taiwan dalla moglie di Cian Kai-sek, Sun Mei-lan, per intrattenergli gli ufficiali dei due sportelli. Al

primo sportello i clienti acquistavano lo scontrino, al secondo dovevano tirare a sorte da un sacchetto il nome della prostituta, metodo che il comandante aveva introdotto per evitare litigi e rive nella scelta delle donne.

Che erano le sventurate che il Kuomintan aveva reclutato per servire in quel modo la sua causa? Tre di esse -- ci dice Hong Seng -- erano mogli di bottegai di Cenkung che avevano contratto il virus di sfoppiatura ed erano state attirate al postribolo con il maggior prezzo possibile.

Il comandante del «Paradiso» era stato intuito allo scopo di aggiustare lo stato psicologico dei suoi uomini, e lungo in un rapporto interno, steso per Sung Giyi dai suoi dipendenti in qualità anteriore al luglio, copia della stampa Hung Seng, si legge che quel avrebbe molto altre cose in comune del Commissario. Ecco di dirsi su altre questioni che cominciava che come ex dei Società

GLI SPETTACOLI

TEATRI «Cenerentola» e «Traviata» al Teatro dell'Opera

Fogliano: Ti ho visto uccidere con G. Sanders
Rogero: Ivan il figlio del diavolo bianco. Fronte del porto con Fontana. Fronte del porto con Galliera: Il mondo delle donne con J. Alyson (Cinescopio)
Giovane: Traviatore: Cacca al Puccino nella jungla
Giulio: Signore: Signore, Petralana
Giovanni: Signore (Cinescopio)
Golden: Signore Pedalano con J. Simmons (Cinescopio)
Hollywood: Lo scudo del Falstaff con F. Curtis (Cinescopio)

Imperial: Il visconte di Bragelonne con G. Marchal (Inizio ore 10,30 antiereterno)

Antonello: Accadde al commissario con G. Marchal (Inizio ore 10,30 antiereterno)

Italia: Accadde al commissario con G. Marchal (Inizio ore 10,30 antiereterno)

Italia: La ragazza del secolo con H. Taylor

Italia: Signore La lancià che uccide con S. Tracy (Cinescopio)

Lavoro: L'umore più grande con B. Marzoni

Manzoni: Divisione Folgoré con L. Padovani

Massimo: Da qui all'eternità con G. Marchal

Mazzola: Da qui all'eternità con B. Lancieri

Medagliere d'Oro: Riposo

Metrodramma: La contessa scalza con G. Marchal

Moderne: Il vicente di Bragelonne con G. Marchal (Inizio ore 10,30 antiereterno)

Quattro Tonante: Ore 17: Città di Sant'Elena da Cortona di Simone (non domani da Viterbo)

Quattro Tonante: Ore 17: Comp. del Teatro di Vittorio Veneto di Milano

Signore: Signore La lancià che uccide con S. Tracy (Cinescopio)

Lavoro: L'umore più grande con B. Marzoni

Manzoni: Divisione Folgoré con G. Sanders

Novello: Da qui all'eternità con B. Lancieri

Padova: Accadde al commissario con G. Marchal

Padova: Signore La lancià che uccide con S. Tracy (Cinescopio)

Padova: Signore La lancià che uccide con S. Tracy (Cinescopio)

Padova: Signore La lancià che uccide con S. Tracy (Cinescopio)

CINEMA-VARIETA'

Ambra: La betta magnifica con M. Mitraille e rivista

Antonello: La leggenda di Roma con G. Marchal

Antonello: Signore La jungla con J. Grano

Antonello: Signore La jungla con J. Grano